

## **FREQUENTLY ASKED QUESTIONS (FAQ) N. 2**

### **IN RISPOSTA AI QUESITI DI INTERESSE GENERALE – MIC3, 2.1 “ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI” LINEA DI AZIONE A PROGETTI PILOTA E LINEA DI AZIONE B PROGETTI LOCALI**

#### **AREA TEMATICA: QUESITI DI NATURA GIURIDICO – AMMINISTRATIVA**

16. La verifica sulla dichiarazione sostitutiva di certificazione in materia di antiriciclaggio del soggetto aggiudicatario va chiesta alla Banca d'Italia per mezzo dell'Unità d'Informazione Finanziaria (UIF)?

I soggetti attuatori sono tenuti a svolgere le verifiche sul titolare effettivo secondo quanto previsto nelle Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori di cui alla circolare MEF-RGS n. 11/2022, accessibile al link [https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare\\_n\\_30\\_2022/](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare_n_30_2022/).

Secondo quanto previsto nelle citate linee guida, per la corretta individuazione del titolare effettivo è necessario fare riferimento al d.lgs. n. 231/2007 (art. 2 Allegato tecnico) e al d.lgs. n.125 del 2019; parimenti, le relative verifiche si sostanziano “nella raccolta (tramite interrogazione di sistemi informatici, archivi o banche dati) di dati, informazioni e documenti utili ad incrociare ed analizzare le informazioni contenute nelle DSAN (per il conflitto di interessi) e/o nelle altre forme previste (titolarità effettiva) al fine di verificarne la veridicità e la correttezza”.

17. Nel caso di attività realizzata da un Operatore Economico per la quale non sia applicabile il rispetto del principio DNSH, è sufficiente che l'Operatore Economico lo dichiari nella documentazione DGUE o deve essere la stazione appaltante/RUP ad attestare questa condizione?

Il rispetto del principio del DNSH è strettamente riferito alla misura nel quale l'intervento è inserito.

Tutti gli interventi nell'ambito dell'investimento 2.1 Attrattività dei borghi (MIC3) devono essere attuati in conformità ai principi del PNRR, in coerenza con le schede DNSH, di cui alla circolare MEF-RGS n. 32/2021 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente), come aggiornata dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022.

Le Amministrazioni sono tenute a garantire concretamente che gli interventi non arrechino un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti in tal senso nei principali atti programmatici e, in quest'ottica, l'operatore economico assumerà l'impegno ad osservare tali specifici obblighi.

Sul rispetto del principio del DNSH, si rinvia alla Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH, elaborata dall'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della Cultura per l'investimento 2.1 e pubblicata sul sito [www.pnrr.cultura.it](http://www.pnrr.cultura.it) al link <https://pnrr.cultura.gov.it/guida-operativa-e-documentazione-principio-dnsh-investimento-2-1-attrattivita-dei-borghi/> e all'ulteriore documentazione sull'argomento disponibile al link <https://www.italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html>.

18. Per gli affidamenti alle associazioni del terzo settore è obbligatoria l'acquisizione del CIG?

Sì. La delibera ANAC n. 371 del 27 luglio 2022 ha previsto l'applicazione della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari anche agli istituti disciplinati dagli articoli 55-58 del Codice del Terzo Settore.

19. I Partner privati coinvolti nella realizzazione delle attività progettuali e individuati attraverso una procedura pubblica ai sensi dell'art. 55 D.lgs. n. 117/2017 possono essere qualificati come Soggetti Attuatori?

No. Per Soggetti Attuatori si intendono, ai sensi degli articoli 1, comma 4, lett. o) e 9, comma 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e secondo le disposizioni dell'Avviso, i Soggetti responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR, ovvero i Comuni/borghi proponenti che sono stati selezionati mediante l'Avviso pubblico *Linea B. Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici*. I soggetti invece individuati attraverso una procedura pubblica rientrano nella categoria "Soggetto realizzatore o soggetto esecutore" poiché individuati dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile ai fini della realizzazione degli interventi oggetto del progetto.

**20. Se un Comune ha stipulato più di 3 accordi di categoria C1, ma riesca a dare attuazione solo a 3 di essi, deve temere di vedersi modificato il punteggio riconosciuto in sede di ammissione alla graduatoria, con i conseguenti riflessi sul rilascio del finanziamento?**

No. Come specificato nell'Avviso, e precisamente all'articolo 8, recante la "modalità di valutazione delle domande", per ogni accordo stipulato che risponda al criterio C1 sono attribuiti 3 punti, sino a un massimo di 9 punti, per cui solo tre accordi concorrono all'attribuzione del punteggio per questo criterio di valutazione.

Ad ogni modo, qualsivoglia variazione rispetto a quanto presentato in sede di avviso è da considerarsi una variazione progettuale e, in quanto tale, segue l'iter autorizzatorio di cui all'art. 16 dell'Avviso e all'art. 6 del Disciplinare d'obblighi.

**21. Se un Comune ha sottoscritto impegni di categoria C2 (cioè "alla stipula di accordi di collaborazione pubblico-privato e di accordi tra pubbliche amministrazioni finalizzati alla realizzazione di uno o più interventi previsti dal Progetto"), ai quali, tuttavia, non siano stati attribuiti punteggi in sede di valutazione, è obbligato comunque ad attuare quegli impegni nella forma giuridica prevista dal criterio C2? O può realizzare le attività programmate ricorrendo a forme di affidamento diverse rispetto al PPP?**

Con riferimento agli impegni sottoscritti per la categoria C2, ai quali non siano stati attribuiti punteggi in sede di valutazione, si rappresenta che è facoltà del Comune non dare seguito alla stipula dei corrispondenti accordi ed individuare, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, una diversa forma giuridica per l'affidamento delle attività programmate, fermo restando quanto disposto dall'articolo 16 dell'Avviso in caso di modifica/variazione del progetto stesso.

**22. Quali sono le modalità per garantire l'adempimento all'obbligo di trasmissione delle comunicazioni di inizio lavori entro il 30 settembre 2023 previsto dall'articolo 3 del disciplinare d'obblighi?**

Così come previsto all'art. 3 del Disciplinare d'Obblighi, il Soggetto Attuatore si obbliga, entro il 30 settembre 2023, a dare avvio agli interventi e, nel caso di interventi infrastrutturali, per avvio deve intendersi la consegna dei lavori (verbale di avvio dei lavori). La comunicazione di avvio dei lavori deve essere inoltrata al Servizio VIII e inserita nel sistema Regis.

**23. Quale normativa relativa all'utilizzo dei loghi è applicabile nei casi di eventi pubblici?**

I soggetti attuatori coinvolti nell'attuazione degli interventi del PNRR sono tenuti a garantire adeguata visibilità agli investimenti finanziati dall'Unione Europea ai sensi dell'art. 34 del Regolamento (EU) 2021/241.

Sulle indicazioni operative in tema di informazione, comunicazione e pubblicità tutti i soggetti attuatori devono provvedere a dare visibilità agli interventi finanziati valorizzando il logo dell'Unione con esplicito riferimento al finanziamento europeo e all'iniziativa Next Generation EU, disponibili al link [Inforegio - Download centre for visual elements \(europa.eu\)](https://europa.eu/inforegio).

Per il dettaglio sugli adempimenti da seguire si rinvia al paragrafo 5.1 (*Indicazioni e iniziative di informazione comunicazione e pubblicità*) del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PNRR-M1C3, disponibile al link <https://pnrr.cultura.gov.it/sistema-di-gestione-e-controllo-vers-1-0-del-29-04-22/>.

24. È possibile modificare un Protocollo d'intesa approvato e stipulato tra diversi Comuni?

Si ricorda che qualsivoglia variazione rispetto a quanto presentato in sede di avviso è da considerarsi una variazione progettuale e, in quanto tale, segue l'*iter* autorizzatorio di cui all'art. 16 dell'Avviso e all'art. 6 del Disciplinare d'obblighi.

25. È possibile stralciare uno o più interventi rispetto ai 10 minimi previsti dall'Avviso e ripartire le corrispondenti somme tra gli altri interventi?

Si ricorda che qualsivoglia variazione rispetto a quanto presentato in sede di avviso è da considerarsi una variazione progettuale e, in quanto tale, segue l'*iter* autorizzatorio di cui all'art. 16 dell'Avviso e all'art. 6 del Disciplinare d'obblighi.

Ad ogni modo, ogni Progetto locale, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del Disciplinare d'obblighi, dovrà prevedere la realizzazione di almeno 10 "interventi di valorizzazione di siti culturali e turistici".